

Mercoledì 14 Ottobre 1987

ore 21

SALA DEI NOTAI

Via Pignattari, 1

DIBATTITO

LA PACE È POSSIBILE

il movimento della pace chiama i cittadini ad un pubblico confronto
in preparazione alla manifestazione nazionale del 17 ottobre 1987

Interverranno:

Padre Aurelio BOSCAINI direttore della rivista «Nigrizia»

Famiano CRUCIANELLI Comitato promotore dell'Assoc. per la Pace

Presiede:

Giancarla CODRIGNANI presidenza «Lega per la Difesa dei diritti dei Popoli»

MANIFESTAZIONE

IL 17 OTTOBRE A ROMA MANO NELLA MANO PER IL RITIRO DELLA FLOTTA ITALIANA DAL GOLFO

- per l'embargo totale di ogni fornitura bellica a Iran e Irak
- per una regolamentazione restrittiva e trasparente del commercio delle armi
- per la riduzione delle spese militari e la riconversione dell'industria bellica
- per la denuclearizzazione civile e militare

A BOLOGNA PROMUOVONO: Associazione per la Pace - A.D.N. - G.V.C. - Obiettori Spese Militari - Gruppo Pace e Coord. CGIL - Manifattura Tabacchi - «Librellula» (libreria delle donne) - LOC - ASSOCAL - Ass. Stud. di Agraria «Arancia Meccanica» - FIOM di Bologna - D.P. - Gruppo Reg.le Verde - Liste Verdi - FGCI - PCI Fed. di Bo

N.B.: Per prenotazione posti in pullman telefonare al N. 24.73.72 dalle 18 alle 20

e ai N. 58.43.67/24.90.87 tutto il giorno

APPELLO NAZIONALE:

Insieme per dire pace

Stati Uniti e Unione Sovietica hanno raggiunto un accordo per lo smantellamento degli euromissili. Per la prima volta nella storia c'è un'intesa per distruggere armi. Si può interrompere la tendenza al riarmo: si apre una fase nuova sulla via della distensione e della cooperazione internazionale.

La logica del riarmo, causa di distruzione e di morte, ha subito il contagio della speranza espressa per anni, e a milioni, dai popoli.

Manifestiamo perchè il valore della pace diventi azione estesa ad altri scenari, strumento di liberazione nelle mani dei popoli, politicamente più efficace.

Non dimentichiamo infatti che ogni arsenale è di troppo. Rimangono attivi depositi nucleari, la ricerca per la militarizzazione dello spazio continua, aumentano le spese militari e officine di morte producono armamenti convenzionali sempre più potenti e precisi.

Affermiamo dunque la necessità di perseguire iniziative per il disarmo, nucleare e convenzionale.

Mentre questa prospettiva politica si affaccia sul mondo, nel Golfo Persico si esaspera una guerra alimentata per anni dall'indifferenza e dagli interessi.

Oggi, la guerra Iraq-Iran arrischia di estendersi e minaccia le acque di quel mare, saturo ormai di navi da guerra di troppi paesi, anche italiane.

Noi non crediamo che su queste navi viaggino le attese di pace e le prospettive di una soluzione politica e giusta di quel conflitto. Queste prospettive hanno sempre camminato sulle strade del dialogo, della diplomazia e della ricerca, anche estenuante, dei punti di incontro.

Chiediamo che si ritirino tutte le navi dal Golfo, a cominciare da quelle italiane, che il nostro paese svolga in sede ONU e CEE un ruolo attivo ed efficace per la pace tra Iraq-Iran soprattutto in questo periodo in cui l'Italia presiede il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Questa guerra ha reso evidenti ancora una volta i disastri umani e politici provocati dal traffico ufficiale e clandestino delle armi. Un commercio di morte di cui anche il nostro Paese porta grande responsabilità.

E' conseguente perciò chiedere che venga stabilito l'embargo totale di ogni fornitura bellica ai paesi contendenti, che venga varata in tempi brevissimi, una legge restrittiva, rigorosa e trasparente per regolamentare il commercio delle armi, che venga assunto un impegno concreto per la riconversione mirata di settori dell'industria bellica e se ne prevedano i suoi costi già nella legge finanziaria.

Il 17 ottobre, mano nella mano, segneremo con un gesto di impegno e di speranza le strade e le piazze della città di Roma. Diremo — anche per coloro che non ci saranno — che la pace sta nelle mani di tutti, cammina per strade maestre ed è possibile.

PRESENTATORI DELL'APPELLO: Livia Turco (PCI), Stefano Semenzato (DP), Renata Ingrao (Lega Ambiente), Pierluigi Onorato (Sinistra Ind.), R. Serri (Arci), P. Folena (FGCI), Flavio Lotti (Assoc. per la Pace), G. Palumbo (Lega per i diritti dei popoli), A. De Matteo (ACLI), Eugenio Melandri (Missione Oggi), G. Zoni (Mani Tese), L. Morgantini (FIM/CISL), Giacomo Barbieri (FIOM)

N.B.: Per prenotazione posti in pullman telefonare al N. 24.73.72 dalle 18 alle 20
e ai N. 58.43.67/24.90.87 tutto il giorno